

# Una canzone sull'assassinio di un "moskal" cantata nella chiesa del refettorio della Lavra

di Jaroslav Nivkin

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 22 gennaio 2023



*nella chiesa del refettorio della Lavra si è tenuto un concerto sull'omicidio di un moscovita.*

*Foto: screenshot del video sulla pagina Facebook di Viktoria Kokhanovska*

**Nella chiesa dei santi Antonio e Teodosio alla Lavra, da dove è stata espulsa la Chiesa ortodossa ucraina, le autorità hanno tenuto un concerto durante il quale è stata eseguita una canzone sull'omicidio di un "moskal".**

Il 23 gennaio 2023, nella chiesa del refettorio della Lavra delle Grotte di Kiev, in onore del Giorno dell'Unificazione, si è tenuto il concerto "Lo spirito della libertà" della band "Khorea Kozatska". Durante il concerto, in particolare, è stata eseguita una canzone sull'assassinio di un moscovita e sulla distruzione di Mosca, che "Gesù benedice". Un frammento della canzone è stato pubblicato sulla sua pagina Facebook dall'avvocato Viktoria Kokhanovska.

Nei commenti, le persone scrivono di essere scioccate dall'evento.

"Dio, cosa sta succedendo?! Non hanno un posto dove tenere concerti!? Profanazione di un luogo santo!!! Guardate i musulmani, non oserebbero mai fare una cosa del genere in una

moschea!!! E noi? Questo è troppo!!! Un luogo santo, dove dovrebbero pregare Dio..." scrive Natasha Hudz.

"Che cos'è? È per questo che si impadroniscono dei nostri luoghi santi? Non solo li profanano, ma fanno anche concerti invece di preghiere?", scrive Karolina Veluschak.

"Dio, abbi misericordia. Avevano bisogno della Lavra per fare concerti... Non per pregare Dio. Non per lodare i santi. Ma per andare ai concerti", scrive Anna Pavjiuk.

"E come dovrebbero i nostri soldati sconfiggere i nemici, se si fanno cose del genere nelle nostre chiese!?!?!", chiede Ljudmila Dydar.

"Orrore. Presa in giro, ecco per cosa hanno bisogno di chiese: per deridere i luoghi santi", scrive Ludmila Mila.

Facebook ha successivamente cancellato il post di Kokhanovska, che aveva 58.000 visualizzazioni, ma lei ha ripubblicato il video.

"Facebook... blocca in modo massiccio il video della blasfemia nella Lavra delle Grotte di Kiev, commesso da pseudo-patrioti il 22 gennaio 2023 con il permesso del Ministero della CULTURA dell'Ucraina", ha scritto Kokhanovska.

Come ha scritto in precedenza l'Unione dei giornalisti ortodossi, la Chiesa ortodossa ucraina ha dichiarato che il "servizio" della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" nella Lavra delle Grotte di Kiev è una vergogna per l'Ucraina.